

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre**

**Nazari, Giovanni Battista**

**Brescia, 1599**

Libro chiamato magisterio et allegrezza, all' inclito Rè d'Argona

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

LIBRO  
CHIAMATO MAGISTERIO  
ET ALLEGREZZA,

All'Inclito Rè d'Aragona.

Il quale è il Fiore de fiori, & Tesoro più di tutti incomparabile, & Margarita;

Nel quale si troua la compositione & perfettione del vero elixir, per componere così il bianco, come il rosso, cioè al Sole & alla Luna, dichiarato sotto compendio.



*S*APPÌ d' carissimo che in ogni cosa creata sotto il Cielo, sono quattro elementi, non per vista, mà per virtù, onde li filosofi sotto la coperta della scienza dell'elemento, hanno insegnata questa scienza, & quelli che non intendono la lettera, operano col sangue, capelli, oui, & orina, & molte altre cose, & da quelli hanno cauato prima li quattro elementi, acciò con quelli facessero l'opera, separando prima per destillatione dalle cose predette l'acqua chiara, dopoi l'oglio nella superficie citrino, quale dicono contenere il foco, & l'aere, & la terra negra resta nel fondo: dopoi lauano la terra con l'acqua, & la fanno bianca imbeuerandola, & fanno cocere quell'acqua tante volte fin che la terra si fa bianca, dopoi riducono quell'oglio al foco preparato destillando fin che la detta terra beue il tutto, cioè l'acqua, l'olio & la tintura, & gettano questa terra d' cenere sopra vn corpo fuso, cioè sopra vn rame d' altro, & non trouano cosa alcuna, & nondimeno fanno & operano secondo che dicono i filosofi nelli suoi libri, & così sono cascati in errore non ritrouando l'intrata, mà il loro errore è, perche è cosa certa che dall'huomo non si genera se non l'huomo, ne dal cauallo se non il cauallo, similmente dalli altri animali, non si generano se non cose simili à loro; essendo adonque queste cose totalmente lontane dalla natura de metalli, è impossibile che da essi si faccia la generatione de metalli, perche li metalli non si generano se non dal proprio seme, mà l'argento viuo è il seme de metalli, & l'origine di quelli come dicono tutti li filosofi, & anco l'orso & la ragione l'insegna, come insegnarò di sotto; mà queste cose predette cioè il sangue, i capelli, li oui, l'urina, & altre cose vegetabili non sono argento  
vivo,

*viuo, adonque da essi è impossibile la generatione, ouero la transmutione de metalli; non sono adonque le predette cose il nostro lapis, ancor che siano essempj. sono altri che pigliano quattro spiriti; cioè l' arsenico, il solfo, l' argento viuo, & il sale ammoniaco & si chiamano spiriti perche fuggono dal foco, & volano in fumo, & pigliano questi in loco delli quattro elementi, vedendo che li filosofi dicono nelli suoi libri che la scienza sta nelli spiriti, & sottoponendo questi acciò siano di natura aerea, ò che si facciano di natura aerea, li fissano poi calcinando acciò siano di natura terrea, li soluono acciò siano di natura aquea, li distillano acciò siano di natura ignea, & compongono questi secondo li libri, credendo hauere la scienza delli elementi, & composti insieme li compongono sopra il rame, & non trouano cosa alcuna, mà sono corsi in errore come anco li primi. & le cause delli errori di quelli sono molte, due de quali bastano al presente, vna è perche come s'è detto, li metalli non si generano se non dal suo seme, mà questi non sono il seme de metalli perfetti, fuor che l' argento viuo, adonq; è impossibile che di quelli si faccia la generatione ouero la transmutione nelli metalli: parimente perche l' arsenico & il solfo presto s'ardono nel foco, & dalla combustione del foco si transferiscono in carbone, in che modo adò que si aspettarà da quello cosa buona? ardendosi subito & riducendosi in carbone, ne si debbia aspettare l' aqua? adonq; è cosa manifesta à chi guarda sottilmente, che ne queste cose per se, ne congiunte con corpi, ne miste con oglij cauati da oui, sangue, capelli, orina, ouero altre cose vegetabili, ne miste fra di loro, sono il nostro lapis, ouero la nostra medicina, & questo per le ragioni predette, perche alla generatione dell' huomo, non si fa mistione di cosa alcuna, ne alla generatione dell' animale, ne alla generatione della pianta, se non con li suoi proprij semi, però il nostro magisterio non hà bisogno d' alcuna mistione estranea; alcuni credono trouare la scienza nelli sali, ouero alumi, & li soluono, calcinano, fundono, & preparano, & alcuni per se solamente ne fanno la proiectione sopra corpi imperfetti; altri li meschiano insieme con li spiriti, come si è detto, mà li preparano con corpi preparati, & non trouano cosa alcuna, & la causa delli errori di quelli è simile alli precedenti. alcuni credono cauare la medicina dalli soli corpi, & gli preparano, calcinando, soluendo, congelando, & fanno la proiectione sopra il corpo, & si sono ingannati, & l' errore di quelli è perche non hanno tolto da principio il seme de metalli, mà il corpo come stà nella sua natione. dalle ragioni adonq; dette si vede, che nõ nel sangue, non nelli oui, ò capelli, ò vegetabili si hauerà la nostra medicina, ne meno nelli predetti spiriti, ouero sali, ò altre cose simili. Alcuni riguardando piu sottilmente, hanno considerato l' argento viuo esser principio de metalli, & l' origine di essi si*

troua nel calore del solfo, hanno decotto & sublimato per se l'argento viuo, & l'hanno fissato, & preparato, & non hanno trouato cosa alcuna; & la causa del suo errore è, perche il seme dell'huomo non gioua, ne fa frutto, se non si mette nella matrice della donna; così anco il mercurio ilquale è il seme, non gioua se non si mette nella matrice de corpi, acciò lo maturino. Alcuni l'hanno meschiato col corpo amalgamandolo, & l'hanno lauato tanto tempo con l'aqua dolce, sin che s'è visto in quelli, che sia ridotto in corpo netto; & l'hanno cotto sin al fine, credendo che l'argento viuo si meschi con tal corpo, mà non hanno trouato cosa alcuna, perche hanno trouato vn corpo immondo, & l'argento viuo è andato in fumo, mà il corpo è restato più netto che non sarebbe stato. La causa adonque del suo errore è, perche il seme non si congionge col corpo, se non mediante la luna, perche l'anima è il mezzo fra il spirito & il corpo che li congionge fra loro, mà l'anima è il fermento; perche si come l'anima viuifica il corpo dell'huomo, così il fermento viuifica il corpo morto, & totalmente alterato dalla sua natura, onde l'anima ottiene il principato esercitandole sue virtù, mà che cosa sia fermento si dirà di sotto. alcuni meschiano li corpi imperfetti con li corpi perfetti, & gli pongono in effame, credendo che quello che è bono & puro nelli corpi imperfetti, resti con li perfetti, & il restante vada in fumo, & non vedendo queste cose si sono ingannati, & in loro è caduto cattino pensiero, la causa del suo errore è, perche quello che corrompe i corpi imperfetti impedisce che non si fanno perfetti, & nota che qui bisognerebbe hauere doppia virtù, laquale separasse la terra sulfurea che arde dal misto, & che conuertisse alla sua natura quella che già è separata; mà il corpo non può hauere questa virtù nella sua crassezza: tutte queste cose le hanno tentate tutti quelli che operano comunemente. si come anch'io già hò tentato, & si sono stupefatti, come disperati della scienza, lasciando il magisterio per debolezza d'intelletto. Mà hora voglio che tu sappi, che la materia de tutti li metalli & il suo seme è il mercurio decotto & inspessito nel ventre della terra, co-cendolo il calore sulfureo, & si generano diuersi metalli secondo la varietà del solfo, & secondo la moltitudine di esso nella terra, sempre però la materia di quelli è vna medesima essentialmente, sono solamente differenti nell'accidente, cioè in maggiore ouero minore decottione, ardente è non ardente, & in questo conuengono tutti li filosofi, & questo ancora io ti dichiararò più manifestamente, perche è cosa certa che tutto è di quello nel quale si risolve; per essemplio, il ghiaccio ouero la neue si conuerte in aqua mediante il calore, adonque è stata prima aqua che neue è giaccio, mà tut-ti li metalli si conuertono in argento viuo, adonque sono prima stato ar-  
gento

Gento viuo, mà il modo di conuertirli in argento viuo, lo mostrardò di sotto: & presuposto questo, che il metallo si possi risolvere in argento viuo, si scioglie l'opinione di quelli che dicono, li spiriti & altre specie non poter si transmutare in elementi & natura de metalli, perche questo non è vero, come dicono essi, se non si riducono alla prima materia, & il ridurli alla prima materia è cosa facile, & lo dimostrarò di sotto: adonque la transmutatione è facile & possibile nelli metalli. parimente io ti dimostro che la multiplicatione nelli metalli è possibile. perche ogni cosa crescente & nascente si moltiplica, come si vede nelle piante & arbori, perche d'un grano se ne fanno mille, da un arbore prouengono infiniti rami, da quali si fanno diuersi & infiniti arbori, & così crescono il suo numero & moltiplicano, mà li metalli nascono nella terra & crescono, adonque in quelli è possibile l'augmentatione & multiplicatione in infinito. io te hò adonque dimostrato, se hai intese le cose dette, gli errori di tutti quelli che operano communemente, con le sue cause, & hò affermato questo esser vero, con demonstratione chiara & manifesta: hora con l'aiuto de Dio veniamo alla prattica. Io ti dico che bisogna prima ridurre i corpi alla prima materia, acciò si faccia la generatione ouero multiplicatione in quelli, auertite adonque in questi che si descriuono. piglia vna libra di limatura di rame netta, & meschiala con quattro libre di mercurio tridando nel mortaro con poco sale & aceto, sin che s'amalgmino insieme, & quando il rame sarà benissimo congiunto, aggiungi aqua vita in bona quantità, cioè dodeci parti, si che se la massa sarà d'vna libra, l'aqua vita sia di dodeci parti, metti ogni cosa in orinale sopra il foco di cenere debile di sotto lentissimamente per vn giorno naturale, all'hora lascialo raffreddare, & quando sarà freddo cola la tua aqua con tutte le cose che sono in quella, con panno di lino, sin che esca & passi per il panno de l'aqua quello che sarà resoluto del corpo, & non per feltro, perche non vsceria la resolutione del corpo per feltro, & esca tutta quella parte che potrà vscire, & mettila da parte; dopoi piglia quello che è rimasto nel panno, & vn'altra volta rimettilo al foco con noua aqua nel predetto vaso per vn giorno & vna notte come prima, & cola, come si dice di sopra, & metti da parte la seconda aqua cò la prima come di sopra; & così replica tante volte, sin che l'opera ritorni all'aqua, cioè alla prima materia che è il mercurio, il che fatto piglia tutto questo & mettilo in vaso di vetro cocendo sopra foco lento sin che vedrai nella superficie la negrezza apparente, laquale rimouì più sottilmente che tu puoi; & così replica cocendo & leuando la negrezza dalla superficie, sin che non si vede più negrezza alcuna, & l'aqua resti chiara: hora hai l'aqua & la terra cioè li due principali elementi, dopoi piglia quel-



La terra & negrezza che hai raccolto; & mettila in vâso di vetro, & soprafondi della predetta aqua sin che noti sopra quella, & coci à lento foco per quattro giorni, dopoi metti l'aqua & coci, & così dopoi sin che la terra sia bianca & chiara, & questo è quello c'hanno detto i filosofi: questa aqua si putrefa con la terra, & si mondifica, perche quando sarà mondificata con l'aiuto di Dio si drizzarà tutto il magisterio, laquale essendo mondata, & chiarificata, ouero fatta bianca come s'è detto mediante l'aqua, laquale con la detta terra mediante il calore, coagulata & fatta spessa, cocendo questa terra coagulata con la sua aqua, & inspessita senza altra aqua con foco gagliardo, in vna bozza di vetro, soprapestoui il lambicco di vetro, sin che tutto quello che vi sarà dell'aqua, ascende al lambicco, & la terra resti calcinata; all'hora piglia del fermento di qual sorte tu vorrai la quarta parte, cioè se sarà vna libra di corpo perfetto, piglia tre oncie di fermento, mà il fermento ouero che è oro, ouero argento, & questo fermento si fermenta con la terra, si come è fatto di terra, & nell'istesso modo preparato con ordine congiongeli insieme, & imbeuera con la predetta aqua, & fa cocere per tre giorni ò più: all'hora vn'altra volta imbeuera con l'aqua sua & fa cocere come prima. & questo replica tante volte quante, & sin che questi due si riducono in vno, ilquale saprai quando il colore non si varia nelli medesimi, all'hora sopra di quelli infonde la predetta aqua vna parte dopò l'altra à poco à poco, sin che beuerà di essa quanto potrà, infondendo sempre noua aqua, perche in questa congiuntione di spirito, & di corpo con quelli si meschia l'anima, acciò si facciano vna cosa istessa, & che li corpi si conuertano nella natura di essi, per la quale il germe si congionge con li predetti corpi mondati di essi, il che non si potea fare innanzi per la immondezza di quelli & grossezza, mà hora si congionge con quelli, & in quelli cresce & s'augmenta: hora tornarò alle cose dette prima, applicando singolarmente sopra di quelle le parole de filosofi antichi, poste oscuramente in parabole, in modo che direte d'intendere le parole de filosofi nelli miei detti. la prima parola è la reductione de corpi in argento viuo, & questo è quello che li filosofi hanno chiamato solutione, laquale è fundamento dell'arte; così dicono, se non soluerete li corpi, vi affaticarete in danno, della qual solutione trattando Parmenide nel libro della Turba ne parlò. se hauessero letto questo libro & inteso, saperiano l'aqua essere permanente, laquale senza il suo corpo col quale è congiunta, & fatta vna istessa cosa, non puotria essere permanente: non è adonque l'aqua de corpi de filosofi in nuuola, mà è la conuersione di essi in aqua, della quale sa-

no stati creati, cioè l'argento viuo nel modo che si conuerte col gelo in aqua limpida, della quale è stato prima. Ecco che per gratia de Dio tu hai vno elemento che è l'aqua. la seconda parola è che sia la terra, & questo che hanno detto li filosofi, che della grossezza dell'aqua si genera la terra, perche le feccie dell'aqua che rimangono nel fondo del vaso li filosofi le hanno chiamate terra, così adonque hai secondo altri l'elemento che si chiama terra. la terza parola è, che è la mondificatione della terra, della qual mondificatione Morieno filosofo dice, questa terra si putrefà con l'aqua, & si mondifica, la quale quando sarà mondificata, con l'aiuto di Dio tutto il magisterio si drizzarà, della quale disse anco Pheyser nel libro della Turba, congiungi il secco con l'humido, cioè la terra con l'aqua. Ecco ancora che hai l'aqua per se & la terra imbianchita con l'aqua. La quarta parola è l'aqua, la quale può euaporare per distillatione ò sublimatione, per laquale sublimatione ouero ascensione l'istessa terra si fa aerea, essendo prima il tutto inspessito con la terra & coagulato, & così hai la terra, l'aqua, & l'aere, & questo è quello che disse Philete nel libro della Turba, il secco fatto bianco s'arde nel foco, sin che da quello esce lo spirito, che in quello si troua, che si chiama la cenere d'Hermete, & resta la terra calcinata nel fondo del vaso, laquale è di natura ignea, & così hauemo nelle predette preparatiōni quattro elementi, adonque questa terra calcinata è quella, della quale così dice Miseri Philosofo, ne tenere in poco conto la cenere che sta nel loco inferiore, perche in quello è la corona del core, che resta; dopoi sarà la cenere con la predetta terra con laquale si mette il fermento, che dicono li filosofi essere l'anima, & questo perche si come il corpo humano senza il suo fermento, ouero la sua anima non vale cosa alcuna, così è nel nostro proposito, perche il fermento, è il corpo, come s'è detto, & conuerte l'altre cose alla sua natura, & sappi che non è fermento se non il Sole & la Luna, cioè, l'oro & argento appropriati à questi pianeti, & perche si come il Sole & la Luna dominano alli altri pianetti, così questi due corpi dominano alli altri, & li conuertono alla sua natura, & perciò da molti si chiamano fermento, bisogna adonque che s'introduca il fermento nelli corpi, perche è la sua anima, questo è quello che disse Morieno, se non mondarai il corpo immondo & non lo farai bianco, & non metterai l'anima in quello, non hai drizzato cosa alcuna à questo magisterio: si fa adonq; la congiuntione del fermento col corpo mundo, & all' hora il spirito quando si congiunge si rallegra con quelli, perche sono mondati dalla sua natura grossa, & sono fatti sottili, & questo disse Ascano nel libro della turba, il spirito nõ si cõgiõge cõ li corpi, sin che

non

non sia perfettamente purgato dalle sue immonditie, nell' hora de la congiuntione si vedono cose merauigliose, perche tutti li colori del mondo appaiono nell' operare, quanti si possono mai imaginare, & il corpo imperfetto si colora d' vna coloratione ferma, mediante il fermento, ilqual fermento è l'anima; & si congionge il Spirito col corpo mediante l'anima, & si lega, & si conuerte insieme con quello nel colore del fermento, & si fa vna istessa cosa con quelli; dalle cose predette appare, à chi risguarda sottilmente, li filosofi nelle sue oscurissime parole hauer dette cose vere, perche l'istessi filosofi dicono nelli suoi libri, che il nostro lapis è di quattro elementi, perche l'hanno comparato alli elementi, & è stato dimostrato prima qualmente sono li quattro elementi; hanno detto ancora che il nostro lapis è composto di corpo, anima, & Spirito, & hanno detto il vero, perche hanno paragonato il corpo imperfetto al corpo, per questo perche è infermo: hanno detto l'acqua essere Spirito, & veramente essa è Spirito: hanno detto il fermento esser anima perche si come s'è detto di sopra, dà la vita perfetta al corpo imperfetto, la qual prima non hauea, & gli ha introdotta a forma migliore. Hanno anco detto alcuni filosofi, se non riducete li corpi che si facciano incorporei, cioè non corpi, non hauete ancora trouate le regole à operare li corpi, & dicono il vero: perche prima si fa l'acqua, cioè l'argento viuo, & così si fa incorporeo, dopoi della congiuntione del Spirito l'acqua si fa corpo, onde hanno detto alcuni, conuertite le nature, & trouerai quello che cerchi, questo è vero, perche nel nostro magisterio, prima facciamo di grosso sottile, cioè di corpo aqua, & poi di aqua che è cosa humida facciamo terra, che è cosa secca, & così conuertiamo le nature, & facciamo di corporale, spirituale, & di spirituale, corporale, come s'è detto, & facciamo quello che è di sopra come quello che è di sotto, & quello che è di sotto come quello che è di sopra, cioè il Spirito lo facciamo corpo, & il corpo Spirito, come nel principio della operatione, cioè nella solutione si fa che quello che è di sotto è come quello che è di sopra, & tutto si conuertirà in terra: è dunque manifesto dalle cose predette, che il nostro lapis sono li quattro elementi, & sono l'anima, il corpo, & il Spirito; & il nostro lapis come dicono alcuni filosofi, si fa d' vna sol cosa con vn'altra, & certamente dicono il vero, perche veramente tutto il nostro magisterio si fa con l'acqua nostra, & di quella, & per quella, perche solue li corpi istessi, come di sopra si è detto, non con quella solutione come credono gli ignorantissimi che si conuertano in aqua di nuuole, mà di solutione vera filosofica, cioè che si conuertano in aqua prima, della quale sono stati nel principio: perche l'istessa aqua calcina li corpi, & li riduce in terra, la istessa aqua transforma li corpi in cenere, & quella la incenerisce, imbianchisce, & mondifica,

secon-



secòdo, la parola di Morieno che dice, che *Azoch* & il foco lauano latone & lo mondificano, & leuano totalmente l'oscurità da quello; latone è vn corpo immondo, *Azoch* è l'argento viuo, & congionge corpi diuersi, preparato nel modo predetto con tal congiontione, che non potrà la potenza del foco, ne altra temperatione, ouero probatione separarla, & la defende dalla combustione del foco, & mette vno di quelli in vn' altro & sublima li corpi, non con sublimatione volgare come intendono gli idioti che il sublimare sia ascendere di sopra per forza del foco, & perciò pigliano li corpi calcinati, & li meschiano con li spiriti sublimati, cioè col mercurio, arsenico, & sale, & col mezzo del foco gagliardo & subitaneo, fanno ascendere li corpi con li spiriti, & dicono che all' hora li corpi sono sublimati, ma si sono ingannati, perche dopoi li trouano più immondi che non erano prima. sappi adonque che il nostro sublimare non è ascendere di sopra, mà il sublimare de filosofi è d' vna cosa bassa & corrotta farla alta, & grande, cioè pura, come quando dicemo questo huomo è sublimato cioè posto in dignità, perche così dicemo li corpi sono sublimati, cioè fatti sottili & conuersi in altra natura, mà il sublimare apresso de filosofi, è il medesimo che sottigliare & decretare, il che fa tutto la nostra aqua; così adonque intendi la nostra sublimatione, perche molti in questo si sono ingannati. l' aqua nostra ancora mortifica, viuifica, & fa apparere il colore prima negro nella mortificatione del corpo, mentre si conuertè in terra, dopoi si veddono molti colori, & diuersi inanzi l' imbianchire, il fine de quali tutti è la bianchezza: mà nella congiontione del corpo preparato & fermentato, appaiono infiniti colori, & tanti quanti si possono imaginare dall' huomo, & così appare che il nostro magisterio, è in vna cosa sola, & si fa con vna sola, & è di quattro cose come s' è detto, & è di tre cose come di sopra si è detto, onde sappi che li filosofi hanno multiplicati li nomi del nostro lapis per questo, per ascenderlo, & hanno detto il nostro lapis essere corporeo & spirituale, & in verità non hanno mentito come ponno intendere i sapienti, perche iui è il corpo, & il spirito, & il corpo è fatto spirituale nella solutione come si è detto, & il spirito è fatto corporale nella congiontione di esso col corpo perfetto & col fermento, & così l' hanno chiamato alcuni filosofi come disse *Eximeo* nel libro della turba, così saprete tutti che ricercate la scienza, che non v' è tintura vera alcuna se non quella che si fa col nostro rame, & vi hanno posti infiniti nomi, acciò dalli principianti s' intendesse ad vn certo modo se lo nominassero, nõ dimeno l' opera tutta è vna medesima, & perciò dice *Morieno*, che il nostro magisterio s' assomiglia nell' ordine alla creatione dell' huomo, perche prima vi è il coito, dopoi la concettione, dopoi l' impregnatione, quarto vi è il nascimento, & quinto se-

gue

gue il nutrimento, queste parole io te le farò intendere, se sarai attento & sollicito: il nostro seme che è l'argento viuo con la terra si congiunge à corpo imperfetto, la qual terra si dice nostra per questo, perche la terra è madre di tutti li elementi, all' hora secondo li filosofi si chiama coito; mà quando la terra comincia à ritenere seco alquanto dell' argento viuo, all' hora si chiama conceptione, & all' hora opera il maschio nella femina, cioè l' argento viuo nella terra, & questo è quello che dicono i filosofi, che il nostro magisterio non è altro, se non il maschio & la femina, & la congiuntione di essi: l' aqua domina ne l' argento viuo, & la terra cresce & si moltiplica & augmenta: & questo auiene quando la terra s' imbianca, all' hora si chiama impregnatione, perche già la terra s' è impregnata; dopoi il fermento si congiunge col corpo imperfetto preparato come s' è detto, sin che si facciano vna cosa medesima in colore & in aspetto, & all' hora si dice che è il nascimento, perche all' hora è nato il nostro lapis, il qual nato si chiama Redalli filosofi, onde dice il filosofo nel libro della turba, Honorate il nostro Rè, che viene dal foco, coronato di corona, & nutritelo, sin che peruenga alla età perfetta, il cui padre è il Sole, la Luna madre, mà pigliano la luna per corpo imperfetto, & il sole per corpo perfetto: adonque segue vltimamente il nutrimento, sin che s' aumenti di augmentatione grande; mà il nutrimento è del suo latte & seme, del quale è stato dal suo principio, mà s' imbeueri l' argento viuo spesse volte sin che habbia quello che basti, cioè sino alla perfettione, che è il fine di tutta l' opera nostra. tu poi adonque per le cose dette facilmente intendere tutte le parole oscure de filosofi, & conoscerai che tutti conuengono nel medesimo, & non vi è altro magisterio se non quello ch' io hò predetto. Già hai la solutione del corpo, & la reductione di se stesso alla prima materia, dopoi hai la conuersione de l' istesso in terra, dopoi la dealbatione, la leuigatione in aere, perche all' hora destillando l' humidità che in quello si troua, si fa aereo, che discende, & la terra rimane calcinata, & all' hora è di natura ignea, & hai anco la congiuntione di questi l' vno con l' altro, & hai la commisione dell' anima & del corpo, & anco la congiuntione dell' anima & del corpo, & del spirito insieme, & la conuersione fra di loro, & hai l' augmentatione, la cui vtilità è maggiore di quello che si possa con la ragione intendere.